



**Ministero**

**per i Beni e le Attività Culturali**

**Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA, LA PROVINCIA DI  
VITERBO E L'ETRURIA MERIDIONALE**

Via Cavalletti, 2 - 00186 ROMA  
tel. 06 6723.3000 - fax 06 6994.1234

PEC: [mbac-sabap-rm-met@mallcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-rm-met@mallcert.beniculturali.it)  
email: [sabap-rm-met@beniculturali.it](mailto:sabap-rm-met@beniculturali.it)

*adm*

COMUNE	ESE (VT)
17. OTT. 2018	
PP:	74 74



Roma,

A Tutti i Comuni dell'area metropolitana  
di Roma e della Provincia di Viterbo

**OGGETTO:** Autorizzazione paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/04 e s.m.i e D.P.R. 31/2017:  
Istruzioni in merito alla documentazione da allegare e modalità di invio delle istanze per via PEC.

E p.c. alla Regione Lazio

Area Autorizzazioni paesaggistiche e Vas

PEC: [aut\\_paesaggistiche\\_vas@regione.lazio.legalmail.it](mailto:aut_paesaggistiche_vas@regione.lazio.legalmail.it)

In relazione a quanto in oggetto, questa Soprintendenza ha constatato che le istanze di autorizzazione paesaggistica che pervengono dai Comuni sono istruite in modo disomogeneo, risultando spesso, pertanto, di difficile consultazione da parte dei funzionari della Soprintendenza responsabili delle istruttorie.

Inoltre, pervengono a questo Ufficio istanze via PEC trasmesse in modo frammentario, mediante più invii, dovuti alle diverse capacità dei sistemi informatici degli Enti mittenti. Tale circostanza rende macchinosa la trattazione delle richieste (protocollazione e seguente istruttoria), e incerta la consistenza degli allegati pervenuti, nonché la tempistica della procedura relativa.

A tale proposito si comunica che questo Ufficio si vedrà costretto a non esaminare le istanze o le comunicazioni e relativi allegati riferite a Conferenze dei Servizi, specie asincrone, pervenute per via PEC in più invii, restituendole per improcedibilità.

Le documentazioni potranno, viceversa, nelle more dell'adeguamento dei sistemi informatici da parte di codeste Amministrazioni, essere qui inviate in unica soluzione per via posta, anche su supporto informatico (CD - DVD) oppure visionabili e scaricabili da Link dedicati da creare sui propri siti web istituzionali, di cui l'Ente proponente accerterà l'effettiva praticabilità e funzionalità, e ne garantirà la facilità di accesso.

Facendo pertanto seguito alla nota inviata da questo Ufficio a tutti i Comuni del Lazio in occasione dell'entrata in vigore della procedura di cui all'art. 146 del D. Lgs. 42/04, di cui si allega per comodità un facsimile in copia, si ribadisce che le istanze paesaggistiche, anche di tipo semplificato indicato nel DPR 31/2017, devono pervenire a questo Ufficio corredate di tutta la documentazione necessaria per l'istruttoria di competenza (che, si rammenta, riguarda principalmente una valutazione di compatibilità paesaggistica e non un mero controllo quantitativo di cubature o superfici), secondo le fattispecie individuate dalla nota allegata.


In particolare si chiede:

- che la relazione istruttoria di conformità sia redatta da tutti i Comuni sul facsimile elaborato dalla Regione Lazio e rintracciabile sul sito web della stessa Regione o presso gli Uffici della Direzione Regionale Urbanistica indicando tra i riferimenti anche le coordinate geografiche del sito;
- che la documentazione fotografica sia inserita in un apposito fascicolo, che sia completa ed esauriente, e ritragga il fabbricato (in formato e in condizioni di luminosità sufficienti ad una adeguata comprensione) o il lotto interessato dai lavori nella sua interezza ed anche il contesto

- circostante, al fine di definire gli effettivi criteri di compatibilità dell'opera, con individuazione planimetrica delle visuali e data e firma del richiedente e del tecnico incaricato;
- che siano presenti, in copia, tutti i precedenti titoli abilitativi (PdC e concessioni edilizie anche in sanatoria, precedenti autorizzazioni paesaggistiche ecc.) comprensivi degli elaborati grafici utili a documentare l'effettiva legittimità delle presistenze;
  - che la relazione tecnica, descrittiva delle opere, sia distinta dalla relazione paesaggistica ed indichi con chiarezza e completezza lo stato di fatto ed i lavori che s'intendono effettuare dettagliando i materiali, le tipologie e le cromie delle finiture e degli elementi architettonici (intonaci, rivestimenti in lapideo, pavimentazioni esterne, cancelli, recinzioni, cornici di porte e finestre, scale esterne, corpi illuminanti esterni, tettoie, ecc.)
  - che la stessa relazione paesaggistica sia ampia ed esauriente per quanto attiene le presunte ragioni di compatibilità dell'intervento proposto con il paesaggio tutelato, fornendo render e foto-inserimenti, quando è prescritto dal PTPR e quando è necessario per valutare l'impatto dell'intervento sul contesto circostante;
  - che, nel caso di istanze inviate per via informatica, ogni elaborato sia individuabile in modo univoco nell'elenco dei documenti inviati (es: planimetria ante-operam; documentazione fotografica; relazione paesaggistica; titoli edilizi precedenti; ecc.), e che, soprattutto, la tavola grafica di progetto sia realizzata partendo, al vero, da un formato A1 (84x59,4), e sia composta da più tavole montate secondo un ordine verticale e non orizzontale, ciò al fine di evitare riduzioni eccessive dei grafici e di aumentare la leggibilità degli stessi.

Confidando nel recepimento di quanto sopra indicato, nell'ottica della leale collaborazione tra amministrazioni pubbliche, si resta comunque a disposizione per qualsiasi chiarimento si rendesse necessario.

Il responsabile del settore paesaggio  
Arch. Raffaella Strati



IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Margherita Eichberg

